

Chi Siamo

**RISORSE
FUTURE** 
calzature ecologiche



Il calzaturificio DEFA'S produce calzature a Monte Urano, all'interno del Distretto Calzaturiero del Fermano, dal 1955. Da sempre il suo prodotto è interamente realizzato in Italia con materiali di qualità e lavorate sapientemente dalle mani esperte degli artigiani marchigiani. Alla fine del 2010 il calzaturificio ha deciso di dare vita a "Risorsse Future": un progetto di produzione di calzature ecosostenibili rispettose della natura sia nei materiali usati (come, ad esempio, la pelle conciata al vegetale) che nei procedimenti di lavorazione.

L'incontro con il progetto "EcoMarcheBio" ha portato alla realizzazione di calzature che sono fatte da materiali vegetali (canapa e sughero) così da potersi definire "animal-free".



Queste due nuove linee di prodotto hanno l'autorizzazione all'uso del marchio di "Vegan Society" non utilizzando alcun materiale di provenienza animale.

La scelta di usare materiali particolarmente ecosostenibili va quindi ad inserirsi in un processo produttivo artigianale, di alto livello, che ha nel nostro territorio una tradizione importante.

Il risultato è una calzatura che, garantendo un ottimo confort e una lunga durata, si muove "al passo con i tempi" garantendo un rispetto all'ecosistema che non può più essere disatteso.



le Scelte



All'interno della scelta di produrre calzature ecosostenibili, due sono state le scelte fondamentali che stiamo portando avanti: i materiali e le modalità della produzione.

La calzatura, come e più di altri prodotti, è il risultato di molte fasi di lavorazione (se ne contano più di ottanta!) e quindi una ricerca di sostenibilità ecologica non può che essere il frutto di un attento processo produttivo che riconsideri tutti i suoi interventi alla luce di questa scelta. Questo è, evidentemente, un processo in evoluzione che continuamente si modifica e si aggiorna.

Facciamo un esempio concreto. Per tutte le nostre calzature usiamo soprattutto collanti a base d'acqua; questi normalmente vengono evitati perché creano problematiche legate soprattutto ai tempi di produzione. Questa scelta è, in particolar modo, a beneficio degli artigiani calzaturieri che possono operare senza l'utilizzo di maschere individuali e in locali privi di impianti di aspirazione. Ma questo non deve penalizzare



l'utente finale con un prodotto che rischi di avere episodi di scollamento: ecco quindi le innumerevoli prove e la collaborazione con ditte produttrici che vantano esperienze pluriennali nel loro settore di azione.



Altro esempio riguarda il materiale usato per la suola: La Bioplastica Api.

È una bio-plastica che, pur mantenendo tutte le caratteristiche fisiche della plastica (durata, usura, flessibilità, resistenza), quando la scarpa viene gettata via, inserita in un ambiente in cui è in atto un processo di macerazione, si degrada velocemente e completamente. Prove di laboratorio attestano che l'Api è biodegradabile al 90% in soli 180 giorni (!) a differenza della plastica che degrada in 500-1.000 anni.

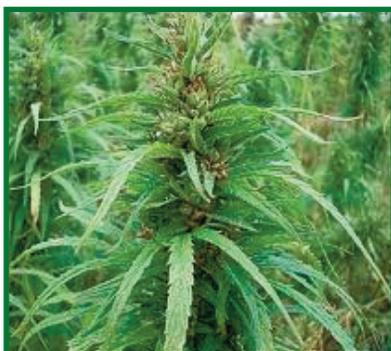
In sintesi, la nostra attenzione è rivolta verso la scelta di usare materiali che non danneggiano (anzi rispettano) l'ambiente ma che non comportano alcuna perdita di comodità e utilità da parte del consumatore.

i Materiali

Chi acquista un paio di scarpe è attratto in primo luogo dallo stile e dall'aspetto estetico della calzatura e non pone particolare attenzione ai componenti interni ed ai suoi materiali che invece ne costituiscono il vero fondamento, garantendone la durata e rendendola confortevole. Andiamo quindi ad analizzare i principali Materiali che compongono le nostre calzature.



la Canapa



I vantaggi dell'uso della canapa come fibra tessile hanno inizio fin dalla sua fase di coltivazione non essendo necessari pesticidi ed erbicidi né l'uso di alcuna concimazione.

Il tessuto che ne deriva è morbido e confortevole da indossare. Grazie alla sua fibra cava, è fresco in estate e caldo in inverno, è in grado di assorbire l'umidità del corpo – tenendolo asciutto – e il calore dal corpo disperdendolo all'esterno.

La resistenza agli strappi è tre volte maggiore a quella del cotone e tra le fibre naturali è quella che meglio resiste all'usura. La canapa è una fibra viva. A motivo di ciò, una scarpa in canapa esposta all'aria per una notte è in grado di rigenerarsi perdendo gli odori di cui è impregnata.

Idrorepellente, e quindi adatta anche ai giorni di pioggia, è foderata all'interno con il cotone che la rende ancora più calda e confortevole.

Attualmente per la colorazione usiamo coloranti ecologici senza metalli pesanti ma stiamo testando delle tinture vegetali.

il Suberis

Per le nostre scarpe abbiamo utilizzato un foglio di sughero, dello spessore di qualche frazione di millimetro, incollato sul cotone; la sensazione al tatto è di una leggerezza vellutata.

Il sughero è veramente ecosostenibile: per produrlo non si abbattano gli alberi, le querce (che possono vivere fino a più di



300 anni) vengono decorticate e la corteccia può di nuovo essere colta nove anni più tardi. In tutte le fasi della lavorazione vengono usati materiali e procedimenti naturali ed anche gli scarti di produzione non sono inquinanti.

La scarpa fatta con questo materiale è impermeabile, antibatterica e antiallergica. La superficie è antigraffio e resistente alle abrasioni e strappi. Antimacchia, ha un alto grado di elasticità e proprietà termoisolanti; è resistente all'acqua di mare.



la Pelle Conciata al Vegetale

La pelle conciata al vegetale non contiene sostanze tossiche (coloranti azoici, nichel, pentaclorofenolo, cromo esavalente) nocive per l'uomo e per l'ambiente ed è solitamente ben tollerata dalle persone allergiche, grazie all'assenza di prodotti sintetici e metalli pe-



santi. La "concia al vegetale", usa tannini provenienti dalle cortecce di alcuni alberi ed ha una durata di circa 40 giorni rispetto ai 4-5 della concia industriale.

La pelle così trattata ha un buon odore di cuoio ed è "viva": invecchia ma non si rovina! Le colorazioni, infatti, variano leggermente nel tempo evidenziando il rispetto della natura con la quale è stata lavorata.

www.pellealvegetale.it

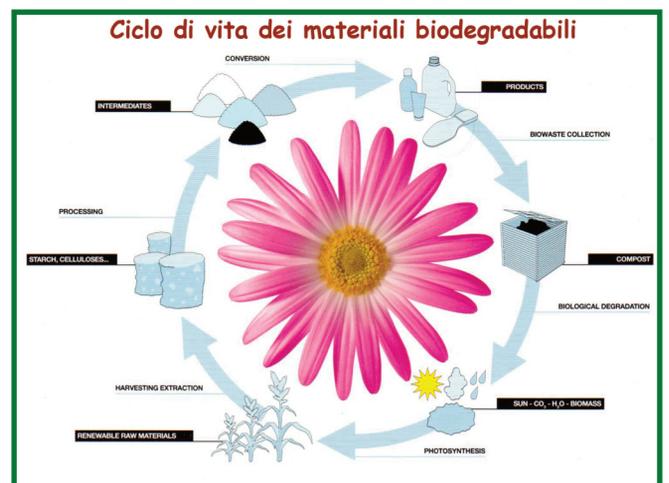


la Bioplastica Api

Api è una bioplastica da noi usata per le soles. È un materiale innovativo che unisce alle caratteristiche tipiche della plastica normale con una biodegradabilità estremamente veloce. Di derivazione dalla canna da zucchero, questo materiale esposto all'aria o immerso nell'acqua, mantiene la stessa durata, resistenza alle abrasioni ed alle trazioni e la stessa morbidezza della plastica usata per le normali soles. Per cui la biodegradabilità non si attiva nell'uso normale e quotidiano della calzatura e nemmeno se le riponiamo nella scarpiera fra una stagione e l'altra.

Il processo di biodegradabilità inizia solo in condizioni di compostaggio: al macero, sotto terra, nelle discariche dell'indifferenziato, ecc.

Solo in queste condizioni la Bioplastica Api inizia a degradarsi e si trasforma in biossido di carbonio, acqua (o metano), sali minerali e biomassa, ad opera di microrganismi quali batteri, funghi ed alghe. Secondo le norme EN 13432 ed EN 14995, un materiale è definito biodegradabile se degrada di almeno il 90% entro 6 mesi (180 giorni).



il Texon Cotton

Questo materiale, in pura cellulosa di cotone, viene usato per il sottopiede (soletta). Durante la sgranatura del fiocco di cotone i semi vengono separati dalle fibre che vengono liberate da tutte le impurità.

Dalle successive fasi di trasformazione si ottengono, oltre ai filati di vario titolo, cascami di cotone che vengono ammorbiditi, battuti e cardati sino a formare una fibra di cellulosa molto pura, soffice e resistente, dalle eccellenti proprietà naturali che garantiscono una perfetta gestione dell'umidità.



Composto da 100% pura cellulosa di cotone e lattice, il Texon Cotton è traspirante, ha una elevata resistenza all'abrasione, è lavabile e flessibile, assorbe il sudore e previene la formazione di cattivi odori.

i Collanti a Base d'Acqua

L'uso di colla ad acqua, ritenuto precedentemente incompatibile con le esigenze del montaggio meccanizzato di calzature, specialmente per i tempi di adesione della colla, permette di ottenere risultati migliori della colla termoplastica.

Infatti con la colla ad acqua si ottiene un netto miglioramento della qualità del prodotto finale, in quanto si riesce ad ottenere "velo" uniforme della colla a base acquosa, riducendone lo spessore tra sottopiede e tomaia; si raggiunge poi una maggiore flessibilità della scarpa.

la Iuta

La iuta è la fibra più ecologica: dal seme alla fibra, infatti è caratterizzata da una alta adattabilità per la sua tolleranza alla salinità, allo stress idrico, alle temperature estreme, agli insetti nocivi e alle malattie.

La iuta non è sottoposta alle stesse lavorazioni industriali del cotone, e sebbene si usi acqua nel processo di tessitura per ammorbidirla, questa viene solo spruzzata, mentre il cotone deve essere lavato, bollito e sbiancato.

La iuta è biodegradabile e riciclabile al 100%. Le nostre stringhe sono di iuta e possono essere sia piatte che rotonde.



Assolutamente da vedere

https://www.youtube.com/watch?feature=player_embedded&v=vuGSjmA970c